

Comune di Torre Canavese (Torino)

ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "MADE IN CANAVESE"

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE
E LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI
E LORO SUCCESSIVA ATTUAZIONE NEL SETTORE
DEL TURISMO ED ALTRI COLLEGATI AI FINI DELLO
SVILUPPO COMPLESSIVO DEL CANAVESE**

L'anno **2019**, il giorno **20** del mese di **MAGGIO**, alle ore 21,00 presso la Sala riunioni del Comune di Torre Canavese posta nel complesso polifunzionale sito in Via Ruetta n. 12,

TRA GLI ENTI:

- Comune di **Agliè**, rappresentato da Marco SUCCIO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via P. Tommaso n. 22;
- Comune di **Bairo**, rappresentato da Claudio SUCCIO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Piazza Comunale n. 2;
- Comune di **Busano**, rappresentato da Gianbattistino CHIONO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via F.lli Chiapetto n. 5;
- Comune di **Ciconio**, rappresentato da Fabrizio FERRARESE, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Don Oddonino n. 19;
- Comune di **Cuceglio**, rappresentato da Sergio PILOTTO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Regina Margherita, 9;
- Comune di **Lusigliè**, rappresentato da Angelo MARASCA, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Cavour n. 9;
- Comune di **Montalenghe**, rappresentato da Valerio Camillo GROSSO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Cavour n. 9;
- Comune di **Oglianico**, rappresentato da Leonardo VACCA, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Roma n. 1;
- Comune di **Orio Canavese**, rappresentato da Erica FERRAGATTA, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Vicolo Tapparo n. 1;
- Comune di **Ozegna**, rappresentato da Sergio BARTOLI, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Municipio n. 7;
- Comune di **Perosa Canavese**, rappresentato da Michele BORGIO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Piazza Municipio n. 1;
- Comune di **Pertusio**, rappresentato da Antonio CRESTO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Forneris n. 27;
- Comune di **Rivarossa**, rappresentato da Enrico VALLINO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via F. Frescot n. 21;
- Comune di **San Giorgio Canavese**, rappresentato da Andrea ZANUSSO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Dante n. 25;
- Comune di **San Giusto Canavese**, rappresentato da Giosi BOGGIO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Piazza del Municipio n. 1;
- Comune di **San Martino Canavese**, rappresentato da Silvana RIZZATO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Piazza G. Marconi 1;
- Comune di **San Ponso**, rappresentato da Ornella MORETTO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Piazza della Libertà n. 1;
- Comune di **Scarmagno**, rappresentato da Adriano GRASSINO Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Piazza Enrico n. 5.;

- Comune di **Torre Canavese**, rappresentato da Gian Piero CAVALLO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Via Ruetta n. 10;
- Comune di **Vialfrè** rappresentato da Pietro GIANOGLIO VERCELLINO, Sindaco, domiciliato per la carica nello stesso Comune in Vicolo Don Vercellis n. 3;

PREMESSO:

- che alle Amministrazioni interessate ed aderenti al presente Accordo appare chiara la necessità di un vigoroso stimolo, rivolto anche all'imprenditoria locale, ai fini dello sviluppo complessivo del territorio canavese in generale;
- che le stesse Amministrazioni su elencate ritengono opportuno, oltre che necessario, contribuire concretamente allo sviluppo di cui sopra mediante una propria ed adeguata attività amministrativa da svolgere nell'ambito delle proprie competenze istituzionali nelle materie e settori di seguito individuati;
- che le Amministrazioni aderenti concepiscono, in generale, il presente Accordo come uno strumento per la promozione dello sviluppo del Canavese anzitutto sotto il profilo turistico ed economico, ma anche, ambientale, culturale, sportivo e sociale, sempre con riferimento alle effettive vocazioni particolari del territorio ed in coerenza anche con le linee guida poste in essere da Enti ed Istituzioni Pubbliche sovracomunali competenti per territorio nelle materie e settori di intervento sopra indicati.

TUTTO CIO' PREMESSO

Visto l'art. 34 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

si conviene e si sottoscrive fra le Amministrazioni interessate e comparenti il seguente Accordo di Programma:

Art. 1 – PREMESSE

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2 – OGGETTO

Il presente Accordo di Programma, denominato "*Made in Canavese*", sempre concepito nell'ambito delle competenze e dei compiti istituzionali degli Enti sottoscrittori, mira a favorire uno sviluppo coordinato ed equilibrato del territorio, a rafforzare la sua capacità di competere con altre realtà economiche ed a valorizzare le sue risorse, vocazioni e potenzialità, proponendosi anche come volano di stimolo dell'imprenditorialità locali.

L'attività che sarà messa in essere dagli Enti aderenti, in attuazione del presente Accordo di Programma, consisterà:

- nel realizzare interventi nel settore del turismo;
- nel promuovere l'attività delle imprese legate al Territorio;
- nell'organizzare manifestazioni turistiche, fieristiche, culturali, enogastronomiche, storiche, sportive e quant'altre siano collegate alla tradizione popolare, anche di carattere religioso;
- nel valorizzare i prodotti tipici agroalimentari ed artigianali del Territorio;
- nel realizzare, o di favorirne la realizzazione, di infrastrutture idonee al sostegno del turismo, anche in sinergia con le strategie degli operatori economici locali;
- nel promuovere sul territorio la creazione, il recupero, il potenziamento e la realizzazione di itinerari culturali, sportivi, naturalistici, di tutela dell'ambiente, o che, comunque, sono parte della memoria collettiva e popolare, anche a carattere religioso, promuovendone l'inserimento ed il collegamento ad analoghe realtà di più ampio respiro;

- nell'organizzare un "punto informativo itinerante" presso i vari Comuni, specialmente, ma non solo, in occasione di manifestazioni ed eventi, utilizzando il materiale illustrativo e tematico disponibile;
- nel promuovere il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali ed associative, di Enti vari ed, in generale, di tutti quei soggetti, anche privati, che intendono perseguire, anche indirettamente, le finalità del presente Accordo di Programma, potenziando le proprie attività sul territorio;
- nel valorizzare e pubblicizzare il patrimonio immobiliare del Territorio allo scopo di favorire le iniziative turistiche e di villeggiatura;
- nel promuovere la maturazione di una coscienza del Territorio che superi i confini delle singole comunità locali, in modo tale da favorire il benessere comune;
- nell'organizzare campagne pubblicitarie volte all'esaltazione della visibilità dei valori e del patrimonio complessivo del territorio;
- nel cercare la collaborazione con scuole, istituti ed enti pubblici in genere, al fine della valorizzazione ulteriore del territorio dei Comuni aderenti e del Canavese in generale, anche con la sottoscrizione di apposite intese e/o convenzioni;
- nel porre in essere ulteriori iniziative qualora venissero ritenute rientranti nell'ambito del presente Accordo di Programma, pur non essendovi esplicitamente individuate ed elencate.

In aggiunta a quanto sopra riportato, si conviene che quanto stabilito dal "Protocollo di Intesa per la Valorizzazione turistica dei piccoli Comuni del Canavese", sottoscritto a Bairo in data 28.04.2018, diventi parte integrante e sostanziale del presente articolo, in quanto e se compatibile con il presente Accordo di Programma, ragion per cui se ne riporta, di seguito, il testo nella sua interezza:

"PREMESSO CHE

- 1) *Il turismo rappresenta un fattore fondamentale di sviluppo socio-economico e uno strumento per rivitalizzare i territori, le identità e le tradizioni culturali locali;*
- 2) *Il commercio, di pari passo, è conseguenza dello sviluppo turistico;*
- 3) *L'artigianato locale, che oggi appassisce all'ombra di prodotti dozzinali smerciati dalla grande distribuzione, rappresenta la qualità dei nostri usi e costumi;*
- 4) *L'agro-alimentare canavesano non è secondo a nessun altro in Italia e può esprimere prodotti di grande qualità;*
- 5) *Le nostre aziende, di ogni settore, possono dare e ricevere nuovo impulso per le loro produzioni da un turismo organizzato con l'intenzione primaria di creare sistema;*
- 6) *La valorizzazione dei nostri siti, del loro patrimonio storico e culturale, dei nostri paesaggi e delle nostre tradizioni può contribuire alla diversificazione e all'innovazione dell'offerta turistica con la conseguente promozione e valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio;*
- 7) *Il turismo sportivo e naturalistico è in costante aumento nell'intero territorio canavesano e richiede un forte impegno progettuale e promozionale per sostenerne la crescita futura;*
- 8) *Il turismo religioso può rappresentare uno strumento importante, di grande fascino storico, per rafforzare l'immagine dei nostri comuni;*
- 9) *È importante e fondamentale, per non arrendersi, creare una forte sinergia fra comuni al fine di valorizzare al meglio le nostre risorse e il nostro potenziale;*
- 10) *La competitività di un territorio dipende dalla capacità dei molteplici soggetti in essa presenti di fare sistema, ovvero di sviluppare relazioni e di avviare un progetto condiviso di interventi per il miglioramento dell'ambiente sociale ed economico;*
- 11) *Le politiche territoriali individuano nella tutela del territorio, nella valorizzazione delle culture locali, nella produzione di beni, nel restauro e conservazione del patrimonio architettonico, nel mantenimento delle aree verdi e delle biodiversità, nella rivalutazione delle colture tradizionali e delle produzioni tipiche un forte traino al potenziamento delle risorse, nonché alla strutturazione di un'offerta turistica sostenibile per un mercato di fruitori interno ed estero;*
- 12) *Le parti firmatarie condividono l'esigenza di mettere in attuazione un progetto di sviluppo turistico dei piccoli comuni del Canavese, in stretta sinergia con le progettualità condivise del*

territorio ed in collaborazione con gli Enti preposti, e concordano sulla necessità di un intervento congiunto di valorizzazione del proprio territorio;

13) Il presente protocollo sancisce una precisa volontà politica dei sottoscrittenti Comuni di gestire l'ambito turistico non più a livello di singolo ente bensì in qualità di un gruppo coeso dei medesimi Comuni.

RITENUTO:

1) Indispensabile intervenire secondo coerenti indirizzi strategici, coordinati e con un'azione unitaria, sempre nel rispetto di ogni identità locale, evitando sovrapposizioni, duplicazioni e dispersione di risorse finanziarie ed umane;

2) Una necessità, prima ancora che un'opportunità, dotarsi di un tavolo di coordinamento che favorisca la discussione e il confronto tra soggetti diversi e portatori di esigenze e interessi differenti;

3) Indispensabile collaborare per far emergere un sentire comune e una strategia condivisa tesa ad individuare le prospettive di sviluppo del territorio, consolidando i legami tra gli enti, le associazioni e le imprese esistenti, mirando, in particolare, alla creazione di progetti che possano valorizzare il territorio attraverso la creazione di offerte turistiche indirizzate a target diversi;

4) Necessario promuovere lo sviluppo economico del territorio nel rispetto del suo patrimonio paesaggistico naturale, storico e culturale;

5) Opportuno attuare un programma teso allo sviluppo del tessuto produttivo locale attraverso azioni di promozione turistica, anche mediante progetti di marketing;

LE PARTI SI IMPEGNANO A:

1) Definire in modo condiviso progetti di promozione turistica e culturale finalizzati alla valorizzazione del territorio, con individuazione di strategie di marketing territoriale e turistico;

2) Definire e condividere un programma di iniziative strategiche per lo sviluppo economico del territorio;

3) Pubblicizzare e promuovere il territorio attraverso volantini, guide, materiale di promozione turistica, sito internet istituzionale, social network, esercenti ecc.;

4) Partecipare attivamente al coordinamento di iniziative turistiche, di promozione del territorio, delle sue peculiarità ed eccellenze;

5) Realizzare linee guida comuni, standard operativi, servizi ed iniziative congiunte con enti, associazioni, imprenditori e istituzioni, finalizzate alla promozione del territorio;

6) Preservare, promuovere e rendere accessibile a tutti il patrimonio storico, culturale, naturalistico e religioso;

7) Identificare, mappare e valorizzare il patrimonio ambientale, storico, architettonico, culturale, monumentale e di culto esistente;

8) Incontrarsi, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni al fine di verificare, condividere e pianificare l'attività;

9) Favorire il coinvolgimento di altri comuni interessati ad aderire al protocollo e a dividerne i suoi valori;

10) A sostenere gli eventi che si svolgono nei comuni aderenti attraverso un patrocinio reciproco

11) Sottoscrivere il presente protocollo che avrà la durata complessiva di anni 5 tacitamente rinnovabile alla sua scadenza.”

Oggetto del presente Accordo è, ancora, l'indicazione dell'Ente capofila, che viene individuato nel Comune di Torre Canavese che, in generale, assume l'incarico di predisporre quanto necessario e di presentare domande di contributo ad Enti ed Istituzioni Pubbliche o ad altri soggetti, anche privati, necessari ed utili per la realizzazione di interventi nelle materie e settori su riportati, curandone anche la concreta attuazione.

Oggetto del presente Accordo è, inoltre, l'individuazione degli adempimenti posti a carico di ciascun soggetto interessato alla concreta attuazione dell'Accordo di Programma, al fine di consentire un equo e coordinato utilizzo delle risorse finanziarie ed umane disponibili per tale scopo, presso ciascun Ente aderente.

E', infine, oggetto del presente Accordo stabilire la metodologia di riparto delle spese necessarie sia per la gestione burocratica e tecnica dell'Accordo e sua attuazione e sia quelle per la copertura finanziaria, parziale o totale, degli interventi da attuare individuando, inoltre, i soggetti attuativi, gli organismi consultivi, decisionali, di vigilanza e controllo e loro rispettive competenze.

Art. 3 – ADESIONE SUCCESSIVA DI ALTRI COMUNI ED ENTI PUBBLICI

Al presente Accordo possono presentare, al Comune capofila, apposita domanda di adesione altri Comuni od Enti Pubblici interessati o a vario titolo coinvolti nelle fasi di programmazione, di progettazione e di attuazione degli interventi contemplati dal precedente articolo 2.

Successivamente, la domanda di adesione sarà esaminata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Rappresentanti Legali di altri Enti Pubblici aderenti, o loro delegati, la quale delibererà in merito con almeno la maggioranza assoluta favorevole di tutti i Comuni ed Enti Pubblici che hanno già aderito al presente Accordo.

Alla domanda di adesione dovrà essere allegata copia autenticata della relativa deliberazione dell'Organo, di quell'Ente, competente per decidere l'adesione al presente Accordo di Programma.

La domanda di adesione sarà esaminata dalla Conferenza su citata entro trenta giorni dalla data di protocollo presso il Comune capofila che, nei successivi quindici giorni, comunicherà all'Ente richiedente, tramite PEC o raccomandata postale. le decisioni assunte, in merito dal medesimo consesso decisionale .

Art. 4 – APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, comma 4, il presente Accordo di programma è approvato, in via definitiva con atto del Sindaco del Comune di Torre Canavese, in qualità di Ente capofila, previa Conferenza tra i Rappresentanti delle Amministrazioni interessate, ed è pubblicato sul BUR della Regione Piemonte.

Art. 5 – ONERI FINANZIARI E RIPARTO TRA I SOGGETTI ADERENTI

Le spese promozionali e quelle necessarie per la gestione burocratico/amministrativa e tecnica dell'Accordo, quali, ad esempio, quelle di personale, sono suddivise in parti uguali tra i Comuni e gli Enti Pubblici aderenti, con una spesa massima prevista di euro 5.000,00 all'anno, mentre per le eventuali previsioni di spesa eccedenti si provvederà ad eventuale diversa ripartizione in base ad apposita deliberazione della Conferenza di cui al successivo art. 8.

Gli Enti aderenti dovranno versare preventivamente la somma di euro 200,00 cadauno, fatti salvi l'eventuale reintegro nel corso dell'anno ed il conguaglio a fine esercizio.

Il mancato versamento delle quote e/o somme di cui al presente articolo, nei termini stabiliti e/o fissati da eventuali solleciti, significherà l'esclusione automatica dall'Accordo che sarà definitivamente sancita dalla Conferenza di cui al successivo art. 8.

Per la progettazione e l'attuazione degli interventi deliberati, le spese relative al finanziamento totale o parziale a carico dei soggetti aderenti, nel caso l'eventuale contributo non copra la totalità della spesa, saranno ripartite con il criterio che sarà preventivamente stabilito, di volta in volta, dalla Conferenza dei Sindaci e dei Rappresentanti Legali degli Enti Pubblici aderenti, o loro delegati, con una maggioranza favorevole non inferiore al cinquantuno per cento dei soggetti aderenti.

Sono esenti dalle contribuzioni di cui sopra quegli Enti Pubblici aderenti che secondo la normativa attualmente in vigore, sia di legge, statutaria, o, regolamentare che sia, ne preveda l'esclusione.

Art. 6 – ENTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI

Il Comune capofila provvede, di norma, alla concreta realizzazione degli interventi deliberati dalla Conferenza dei Sindaci e dei Rappresentanti Legali degli altri Enti Pubblici aderenti.

Qualora il Comune capofila riscontri, con adeguata e chiara motivazione, di non essere nella condizione tecnica e/o organizzativa di poter provvedere per la progettazione e per l'attuazione degli interventi previsti e deliberati, può incaricare altri Comuni, o altri soggetti aderenti, per la progettazione e/o la realizzazione degli stessi, previa l'autorizzazione, sia degli eventuali Enti finanziatori, pubblici o meno, e sia della Conferenza dei Sindaci e dei Rappresentanti Legali degli altri Enti Pubblici aderenti che delibererà in merito con una maggioranza favorevole di almeno il 51

per cento dei soggetti aderenti, diversamente il Comune capofila sarà obbligato al rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo, al limite anche facendo ricorso a soluzioni che comportino ulteriori spese gestionali che saranno di seguito ripartite, sommate alle altre, nel rispetto del disposto di cui al precedente articolo 5.

La gestione finanziaria dell'attuazione degli interventi e loro progettazione fa capo al Comune capofila o ad altro soggetto da questi incaricato come sopra esposto.

Sarà cura del Comune capofila richiedere preventivamente l'impegno formale dei soggetti associati a versare le eventuali quote a loro carico derivanti dalla gestione della programmazione, dalla progettazione e dall'attuazione degli interventi, indicando nella medesima richiesta i tempi adeguati alle necessità ed all'urgenza del caso, entro il quale dovrà essere prodotta e fatta pervenire, tramite PEC o raccomandata postale, al Comune capofila o di altro soggetto incaricato ai sensi del secondo capoverso del presente articolo.

Il presente Accordo potrà, se ed in quanto necessario, essere attuato anche mediante apposita Convenzione tra i soggetti associati.

Art. 7 – RECESSO ED ESCLUSIONE DALL'ACCORDO

Ciascun Comune od Ente aderente può recedere dal presente Accordo dandone comunicazione a tutti i soggetti associati, mediante PEC o raccomandata postale, almeno sei mesi prima ed avrà effetto, comunque, alla fine dell'anno solare in cui scadono i sei mesi di preavviso.

L'esclusione avviene con delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Rappresentanti Legali degli altri Enti Pubblici aderenti e sarà assunta, con una maggioranza di almeno il 51 per cento di tutti gli Enti aderenti, nei confronti dei soggetti associati che non onorano gli impegni finanziari e che non rispettano la tempistica di soddisfacimento degli stessi impegni, fissati dal presente Accordo di Programma e dagli atti conseguenti previsti per l'attuazione del medesimo.

Art. 8 – LA CONFERENZA DEI SINDACI E DEI RAPPRESENTANTI LEGALI DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI ADERENTI - FUNZIONI

La Conferenza è costituita da tutti i **Sindaci e da tutti i Rappresentanti Legali degli altri Enti Pubblici aderenti, o loro delegati**, ed ha funzione consultiva e decisionale nell'ambito delle scelte relative alla programmazione, alla progettazione, all'attuazione degli interventi ed in ogni altra materia per la quale ne è prevista la competenza nel presente Accordo.

La Conferenza è convocata dal Sindaco del Comune capofila, almeno dieci giorni prima della riunione, mediante PEC, raccomandata postale od altro mezzo avente data di ricezione certa, di regola due volte l'anno ed ogni qual volta ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Sindaci e/o dei Rappresentanti Legali degli altri Enti Pubblici aderenti. L'avviso di convocazione deve altresì contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora fissata per la riunione.

Di regola le riunioni della Conferenza sono pubbliche e si svolgeranno presso locali a disposizione del Comune capofila o di altro soggetto associato, previo accordo, in questo ultimo caso, tra il Comune capofila e l'Ente presso il quale si svolgerà la riunione.

Il Presidente della riunione della Conferenza nomina un Segretario verbalizzante individuato tra i Sindaci o tra i dipendenti di uno dei Comuni aderenti e provvede alla stesura del verbale della riunione su apposito registro.

Le riunioni della Conferenza sono valide se è presente, complessivamente, la maggioranza assoluta dei Sindaci e dei Rappresentanti Legali degli altri Enti Pubblici aderenti, o loro delegati, e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti, fatta salva altra maggioranza prevista nel presente Accordo di Programma.

La Conferenza è presieduta dal Sindaco del Comune capofila, o da un suo delegato, scelto nell'ambito dell'Organo esecutivo di quel Comune.

Qualora non sia presente né il Sindaco del Comune capofila, né un suo delegato, scelto come indicato nel precedente capoverso, la Conferenza eleggerà il Presidente della seduta all'inizio della stessa, che sarà individuato tra i Sindaci presenti.

